



Presentazione del Quaderno di Approfondimento Itinerari Previdenziali

Il mondo della Silver Economy

A cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

27 giugno 2023

Sede Confcommercio – Piazza G.G. Belli 3, Roma

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    



Quaderno di Approfondimento Itinerari Previdenziali

Silver Economy, la grande economia del prossimo decennio

La nuova definizione e il mondo della Silver Economy

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

Silver Economy: la grande economia del prossimo decennio

- 1) Definizioni, l'antefatto e il quadro demografico e sociale*
- 2) I nuovi bisogni per una società che invecchia; siamo in ritardo*
- 3) La ricchezza e la capacità economica dei Silver*
- 4) Quanto vale la Silver Economy in termini di posti di lavoro, flussi di spesa e impatto sul PIL*

Le precedenti definizioni di Silver Economy

L'insieme delle attività economiche che rispondono ai bisogni delle persone con 50 o più anni di età, inclusi anche i prodotti e servizi di cui queste persone usufruiscono direttamente e l'ulteriore attività economica che questa spesa genera.

The Silver Economy, Commissione europea, 2018

Il complesso delle attività economiche rivolte specificamente alla popolazione con 65 anni o più, inclusi anche i prodotti e servizi materiali e immateriali, beni e prodotti di consumo o investimento e varie forme di assistenza psicologica, riabilitativa e sanitaria di cui queste persone usufruiscono direttamente e l'ulteriore attività economica che questa spesa genera.

Quaderno di Approfondimento «Silver Economy, una nuova grande economia»,
Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, 2022

Perché una nuova definizione di Silver Economy?

- Inserire tutti gli over 50 nella **SE** pone il rischio di uniformare eccessivamente **una popolazione che al suo interno presenta invece caratteristiche e necessità differenti**, con particolare riferimento alla distinzione tra lavoratori attivi e pensionati. Per queste ragioni, nella prima edizione dello studio si è scelto di restringere il perimetro ai soli soggetti con un'età superiore ai 65 anni, che **coincide generalmente con la soglia anagrafica per il pensionamento** cui stanno tendendo quasi tutti i Paesi dell'Area OCSE.
- Tuttavia, occorre considerare che in generale **le persone iniziano dall'età di 50 anni a prestare maggiore attenzione alla propria salute** (i protocolli sanitari prevedono una routine di esami proprio a partire dai 49 anni) e ai **bisogni futuri** che avranno da anziani, nell'intento di assicurarsi **un invecchiamento il più possibile in buone salute**. Ciò implica un evidente mutamento negli stili della vita (alimentazione, sport, consumi, etc.) e una comune attenzione nei confronti della **prevenzione** e nella **scelta di nuovi modelli familiari, lavorativi e abitativi**.

La (nuova) definizione di Silver Economy

La **Silver Economy** è il complesso delle **attività economiche** (prodotti, servizi, occupazione), **rivolte** specificamente: **a) alla popolazione con 50 anni e più** che riguardano i miglioramenti degli stili di vita in termini di **nutrizione**, attività fisiche, **prevenzione**, conciliazione tempi famiglia-lavoro, **formazione continua** e tutto ciò che sarà utile alla futura età di quiescenza di cui queste persone usufruiscono direttamente e l'ulteriore attività economica che questa spesa genera compreso l'incremento dell'occupazione; **b) il complesso delle attività economiche relative alle persone con 65 anni o più** inclusi anche i prodotti e servizi materiali e immateriali, **beni e prodotti di consumo o investimento, le varie forme di assistenza psicologica, riabilitativa e sanitaria** di cui queste persone usufruiscono direttamente e l'ulteriore attività economica che questa spesa genera compreso l'incremento dell'occupazione.

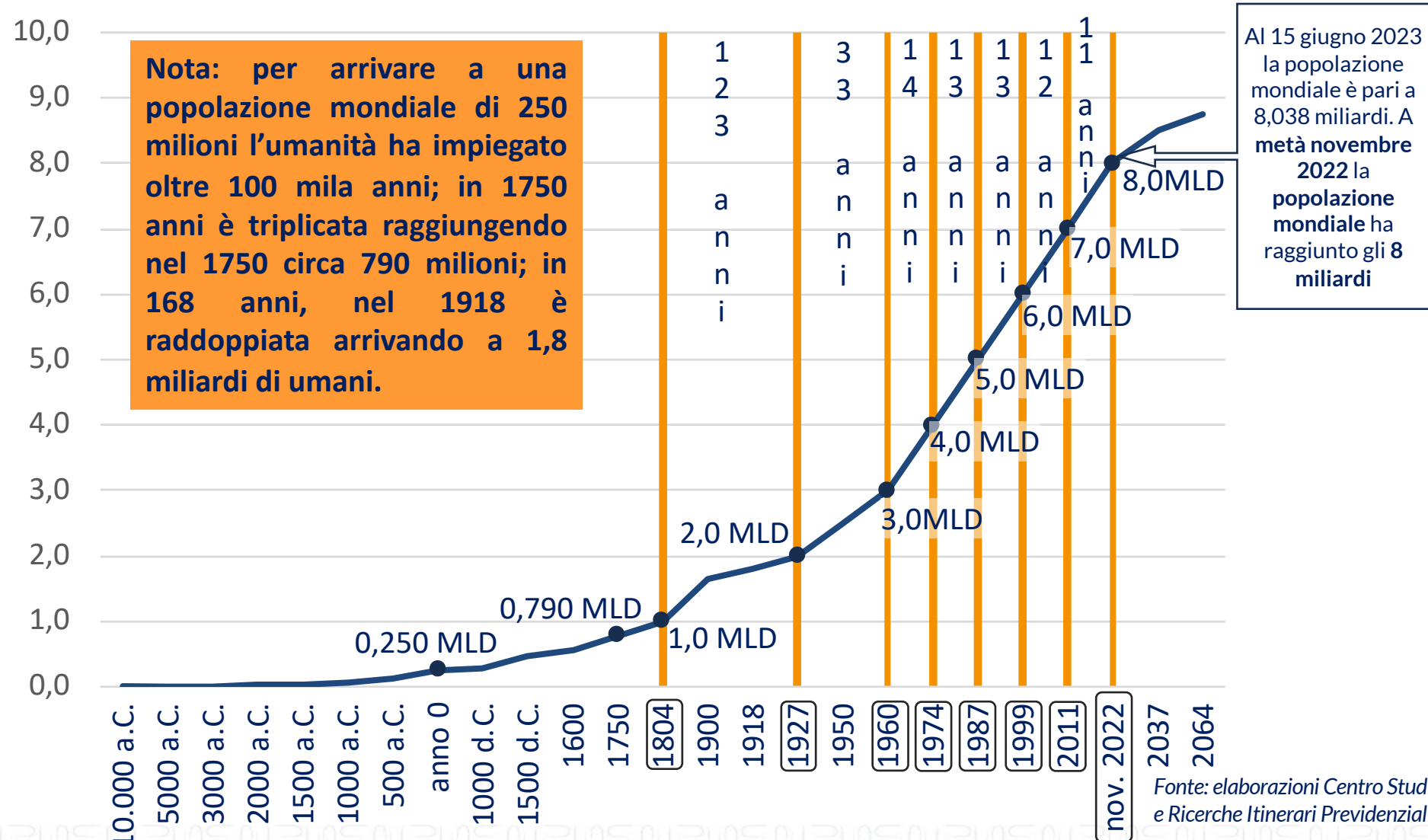
Quaderno di Approfondimento «Silver Economy, la grande economia del prossimo decennio»,
Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, 2023

Silver Economy: l'antefatto

- *Perché parliamo di invecchiamento? Cosa è successo in questi ultimi 78 anni considerato che nel 1950 la nostra aspettativa di vita era di soli 65 anni?*
- *Quali conseguenze in termini di consumi, stili di vita e risparmi?*

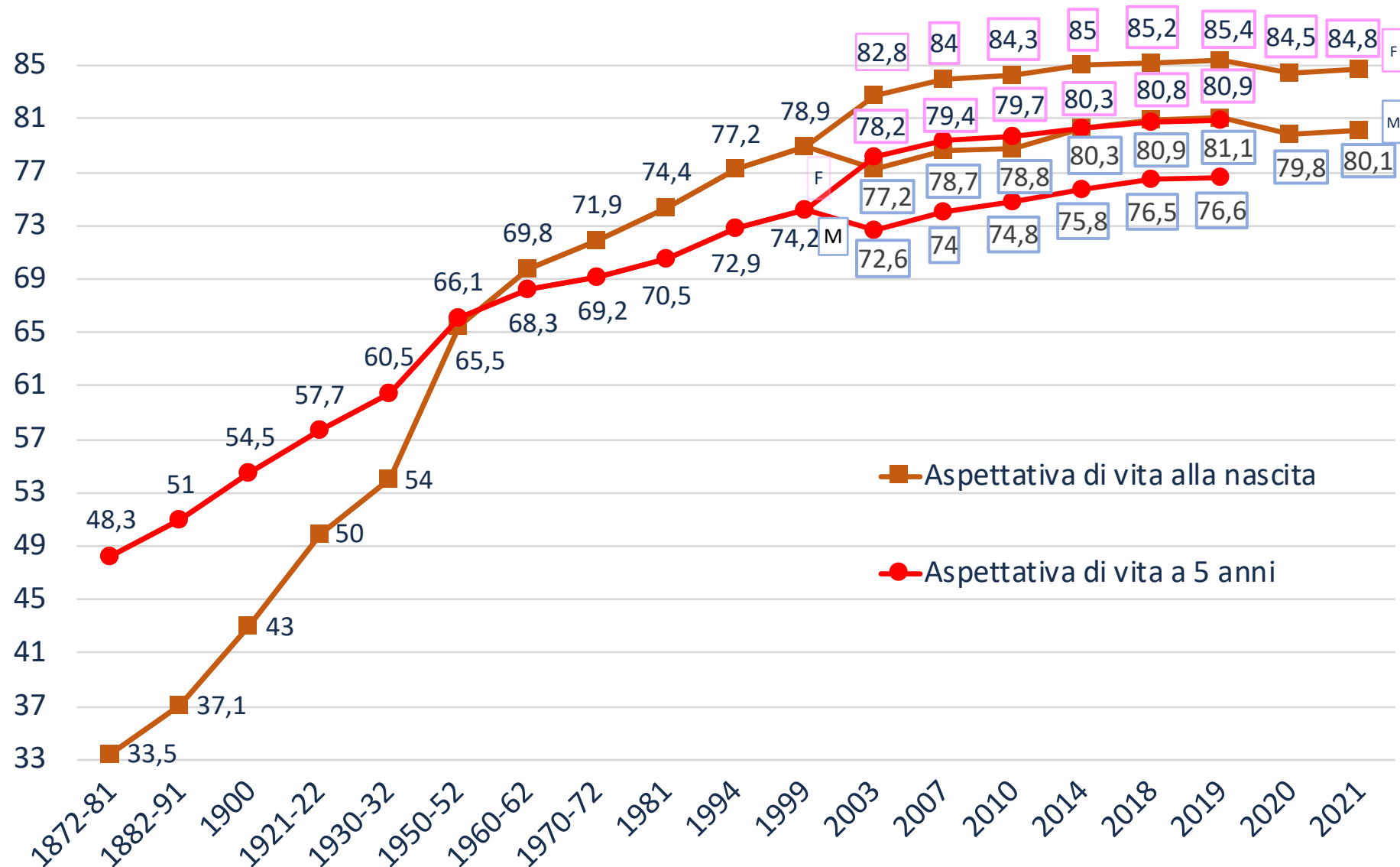
L'antefatto

La demografia: l'evoluzione della popolazione mondiale



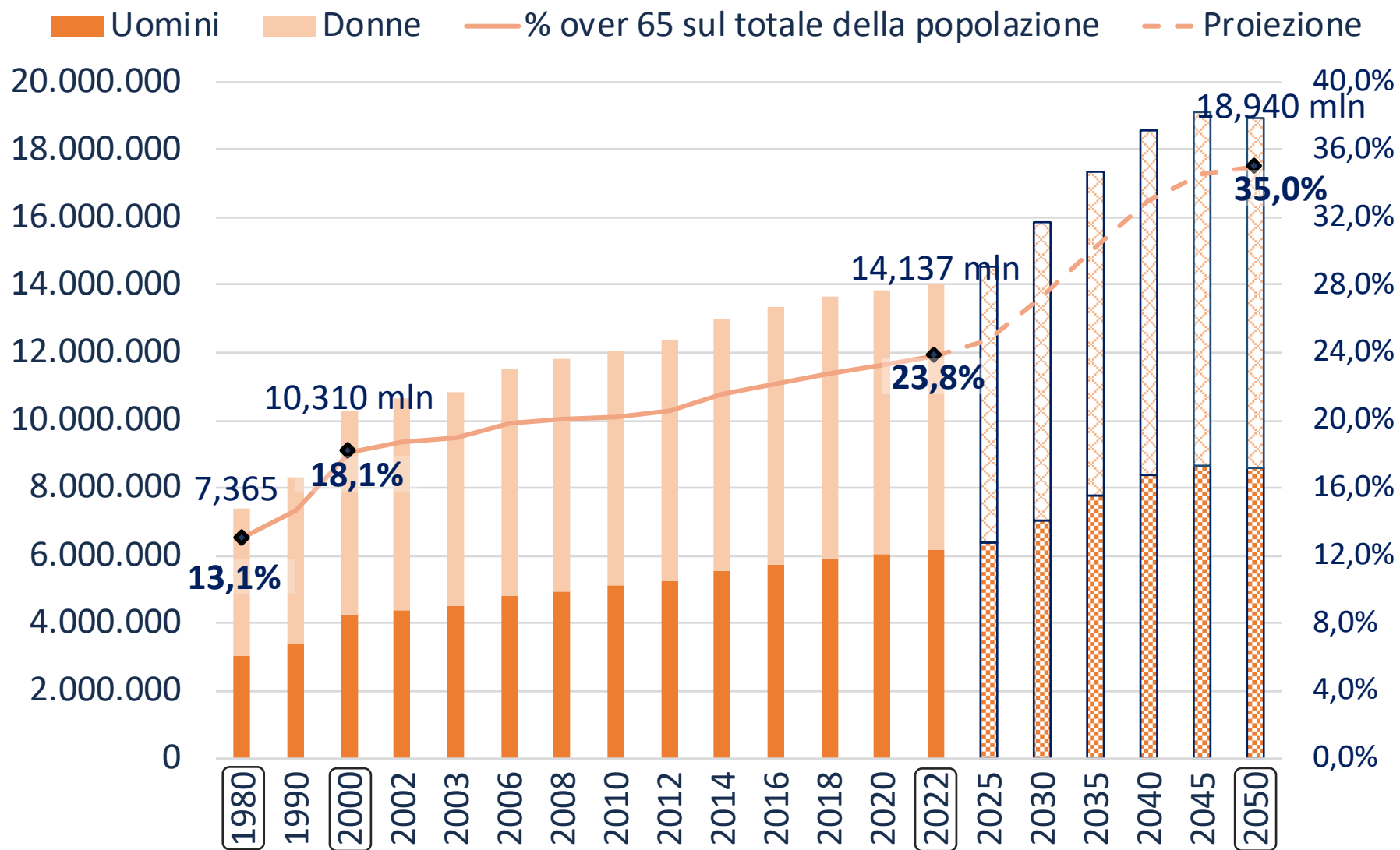
Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

L'evoluzione dell'aspettativa di vita



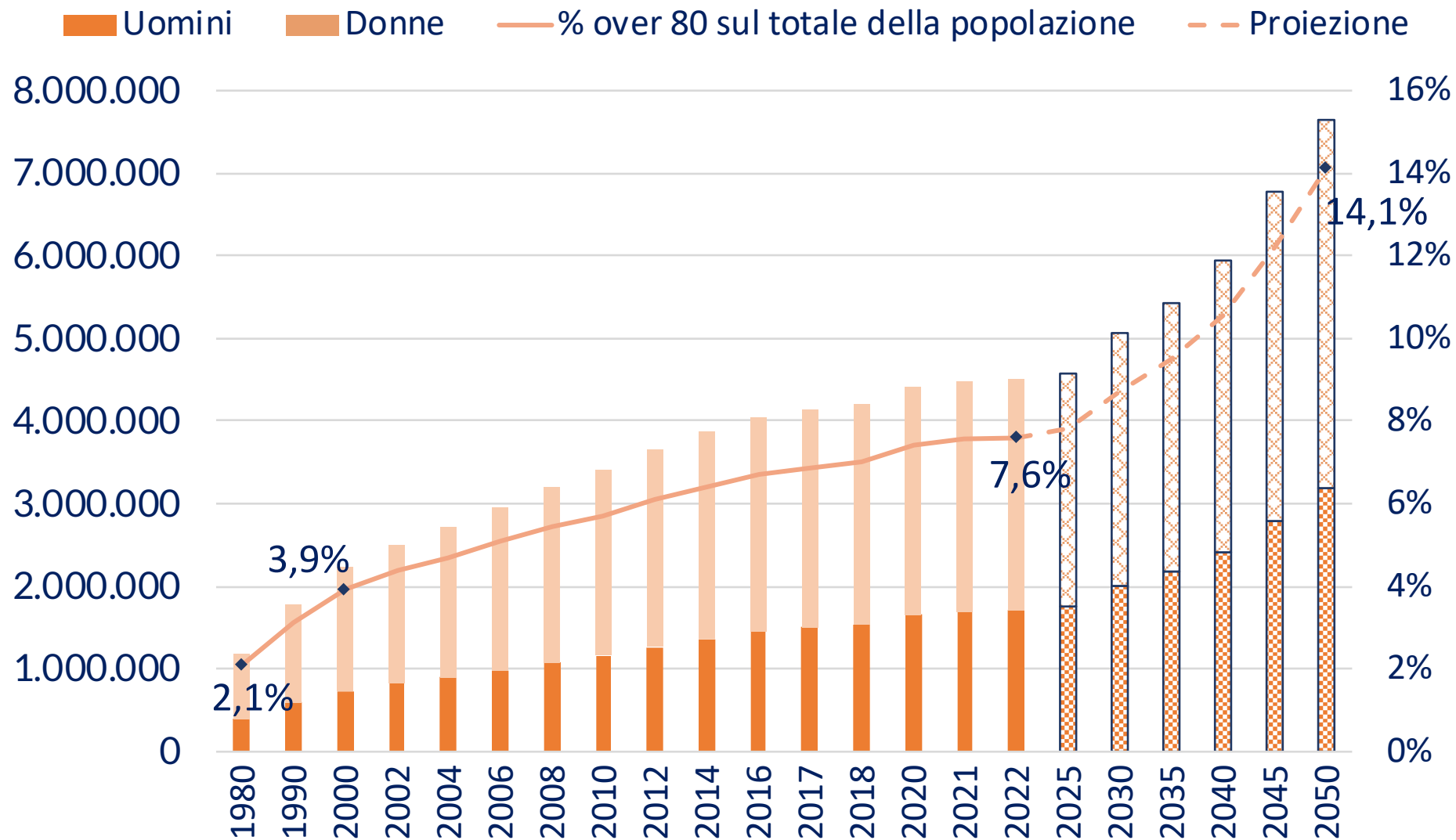
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat

La dimensione demografica: l'incidenza degli over 65 e le previsioni future



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat, dati aggiornati al 1° gennaio 2022

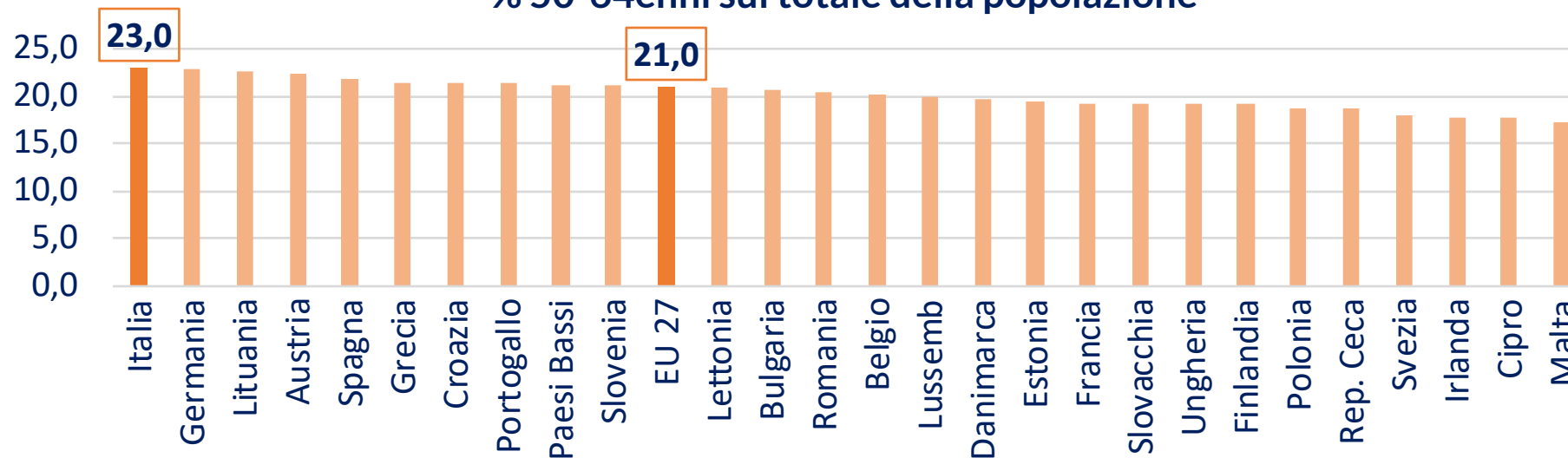
La dimensione demografica: l'incidenza degli over 80 e le previsioni future



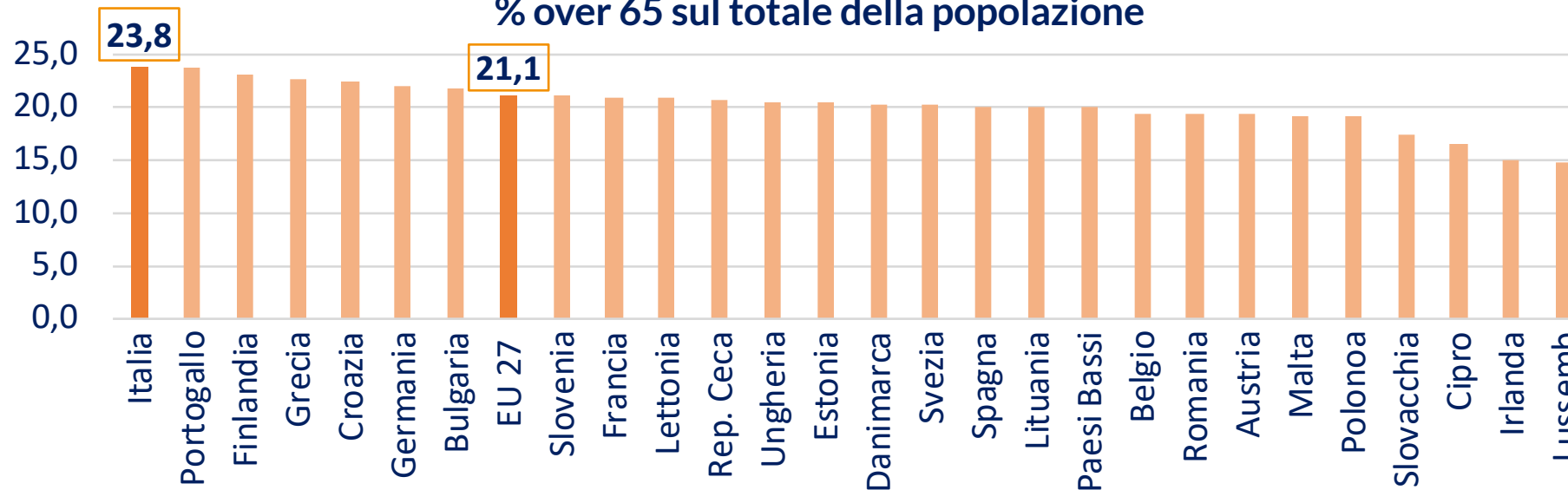
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat, dati aggiornati al 1° gennaio 2022

La demografia: l'invecchiamento della popolazione italiana a confronto

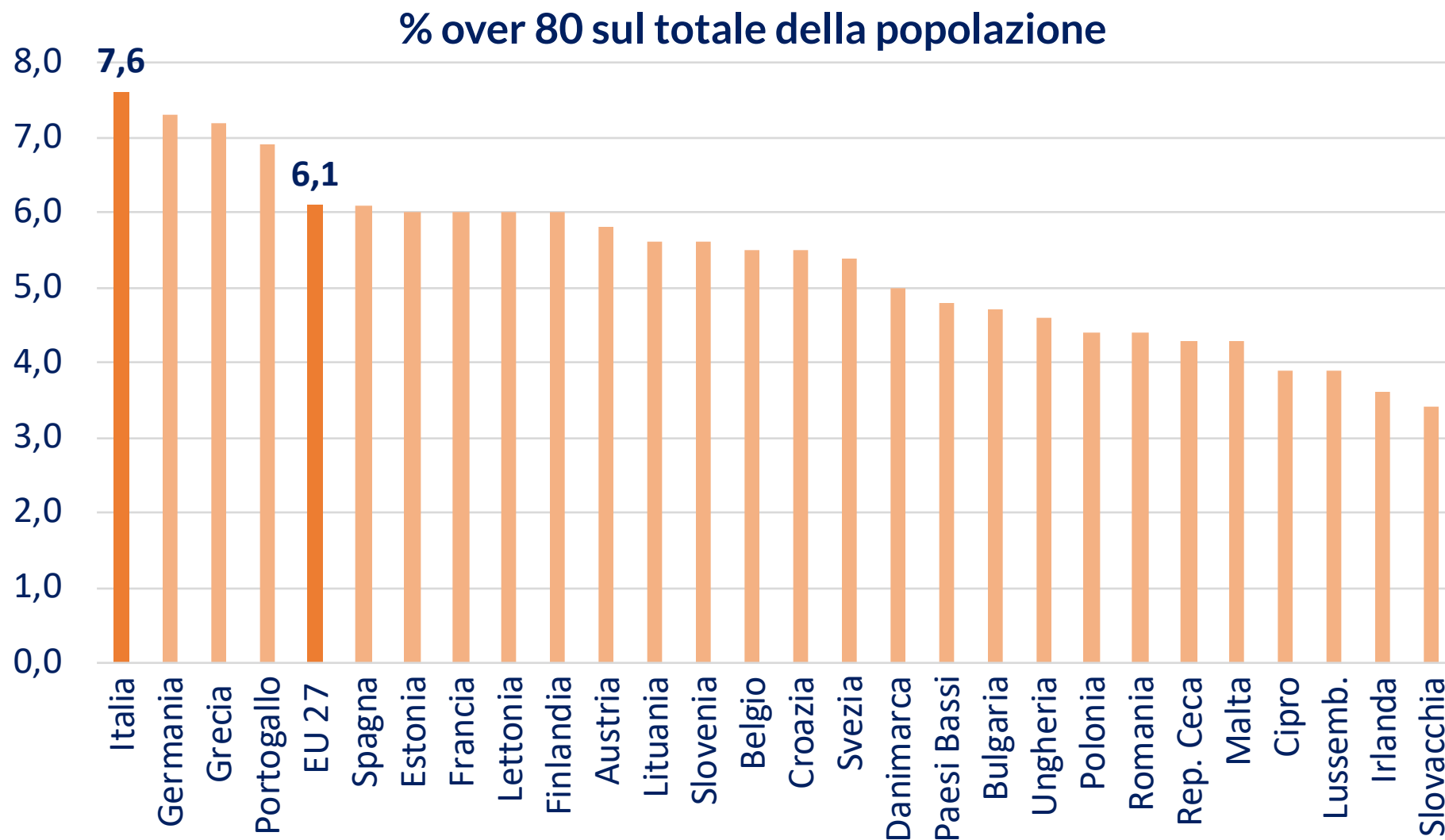
% 50-64enni sul totale della popolazione



% over 65 sul totale della popolazione



La demografia: l'invecchiamento della popolazione italiana a confronto



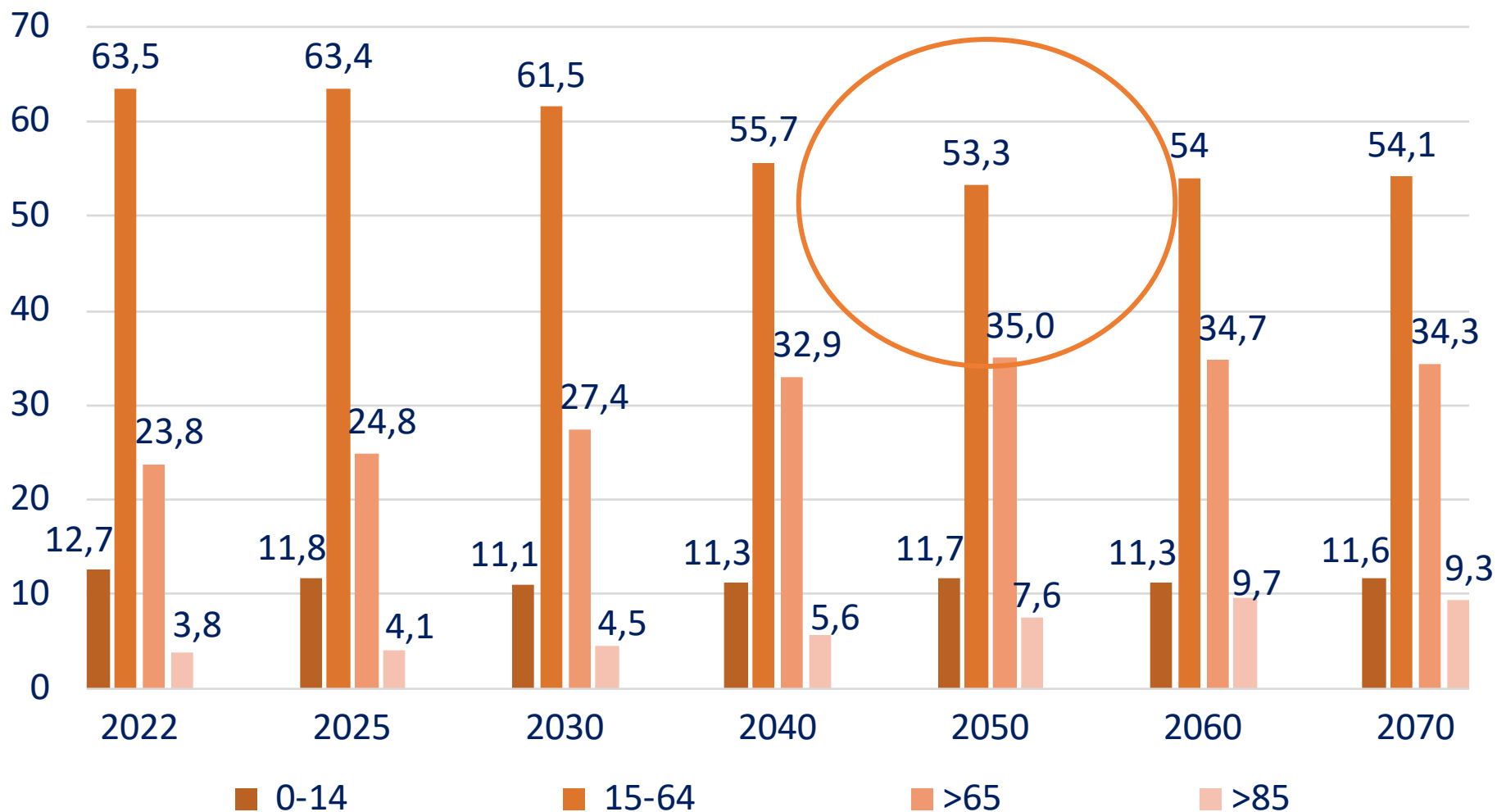
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat, 2022

La grande transizione demografica cambia la struttura per età e la composizione della famiglia

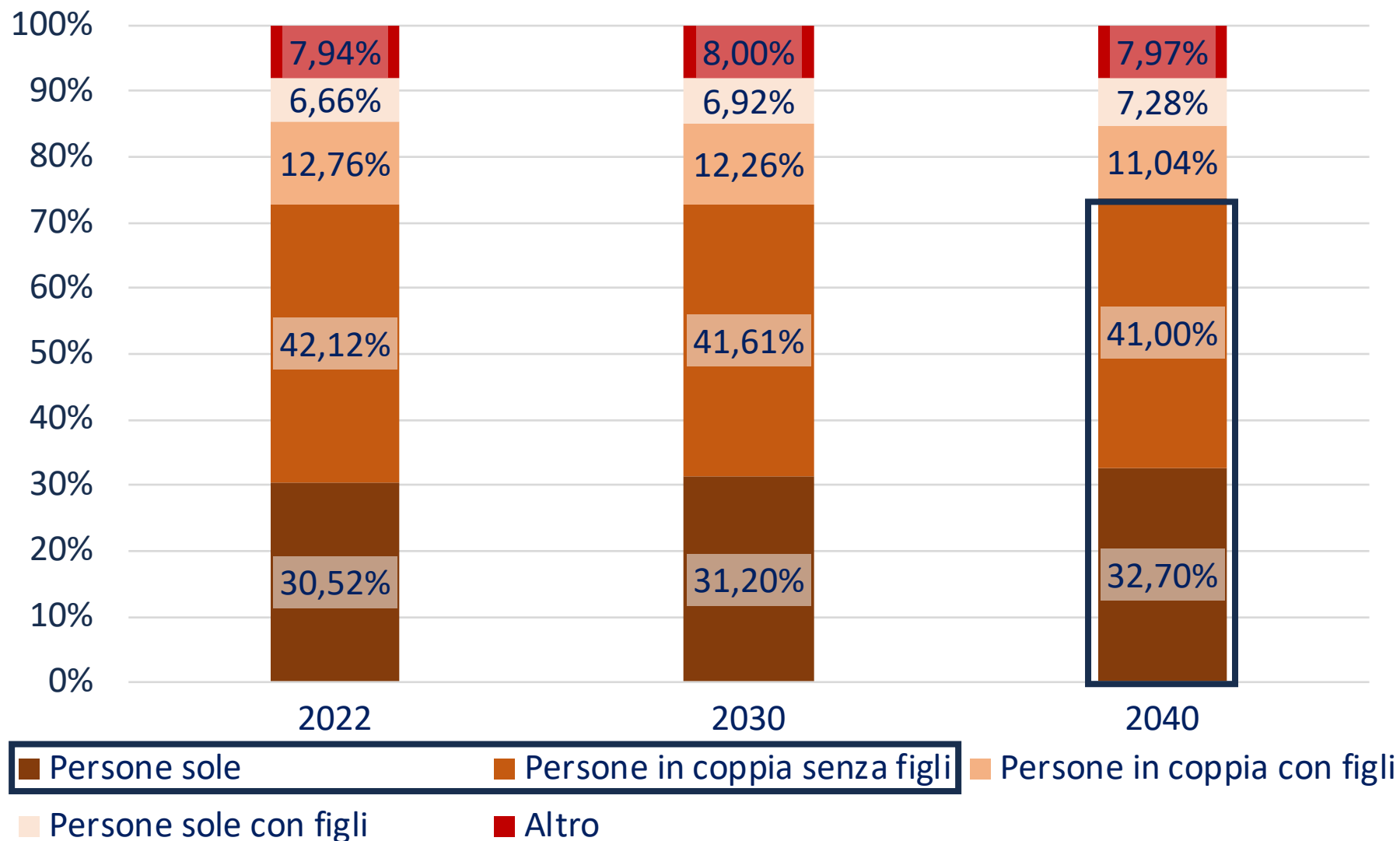
- ❖ Stiamo inoltre attraversando la maggiore transizione demografica di tutti i tempi caratterizzata da un vistoso aumento dell'aspettativa di vita e da un calo della natalità inarrestabile per una serie di motivi sociali, economici, di costume e di stili di vita;
- ❖ Dal punto di vista della struttura sociale tutto ciò comporta:
- ❖ ***una trasformazione della struttura sociale per età della popolazione*** con tutto ciò che comporta sotto il profilo del mercato del lavoro, delle età pensionabili, dei nuovi contratti di lavoro che ne dovranno tener conto (i ponteggi) e del welfare;
- ✓ ***Una trasformazione della struttura stessa delle famiglie*** sempre più piccole e spesso mononucleari il che richiederà modifiche in campo sociale e assistenziale a causa della mutazione dei bisogni dei singoli, delle forme di risparmio, delle nuove protezioni e dei differenti consumi;
- ✓ L'entrata a pieno titolo nella **Silver Economy** con le nuove problematiche ma anche con le grandi opportunità offerte da questa nuova grande economia;

Cambia la struttura per età della popolazione...

Fasce d'età in percentuale sul totale della popolazione



... ma si modifica anche la composizione delle famiglie



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat

- **Quando piove si apre l'ombrello:** la pioggia, quando cade, non si può fermare; ci si può solo riparare aprendo un ombrello; allo stesso modo la **transizione demografica**, almeno da qui al 2045, salvo incrementi improponibili di migranti, **è ormai scritta e definitiva**; non si può modificare.
- Certo, **tutte le attività a sostegno della natalità** sono le benvenute ma, anche se si verificasse nei prossimi 2/5 anni un aumento delle nascite, non si risolverebbe né il problema dell'invecchiamento né quello dell'aumento della forza lavoro poiché nel "picco" della transizione, intorno al 2045, la maggior parte dei nati dal 2023 in poi sarebbe ancora sui banchi di scuola.
- Fino al 2045/50 proseguirà la riduzione della popolazione, soprattutto nella fascia 15–64 anni, mentre aumenterà il peso della componente over 65, il cui valore massimo si registrerà intorno al 2045/50, **quando la quota di ultra65enni supererà il 34% del totale della popolazione.**
- Per questo occorre, **ma siamo già in ritardo**, che politica e parti sociali "aprano l'ombrello" mettendo in campo azioni che, quantomeno, possano **ridurre i rischi dell'invecchiamento**, attenuandoli e, se si è bravi, ottenere anche da questa fase storica delle positività: **l'over 65 come una grande risorsa e non come costo.**

Silver Economy: la grande economia del prossimo decennio

- 1) *Definizioni, l'antefatto e il quadro demografico e sociale*
- 2) *I nuovi bisogni per una società che invecchia; siamo in ritardo*
- 3) *La ricchezza e la capacità economica dei Silver*
- 4) *Quanto vale la Silver Economy in termini di posti di lavoro, flussi di spesa e impatto sul PIL*

Invecchiamento: salute e mercato del lavoro

- **Aprire l'ombrello** significa capire le potenzialità della *Silver Economy* e, di conseguenza, cambiare i modelli sanitari, del lavoro e dell'abitare ma soprattutto rimodulare i rapporti sociali tra *under* e *over*;
- Se si vuole ridurre o non fare aumentare la **spesa sanitaria** occorre innestare subito una politica di **prevenzione e screening** anche attraverso forme di assistenza sanitaria integrativa privata; aprire alla telemedicina e incentivare l'uso dei device e delle analisi con strumenti domestici.

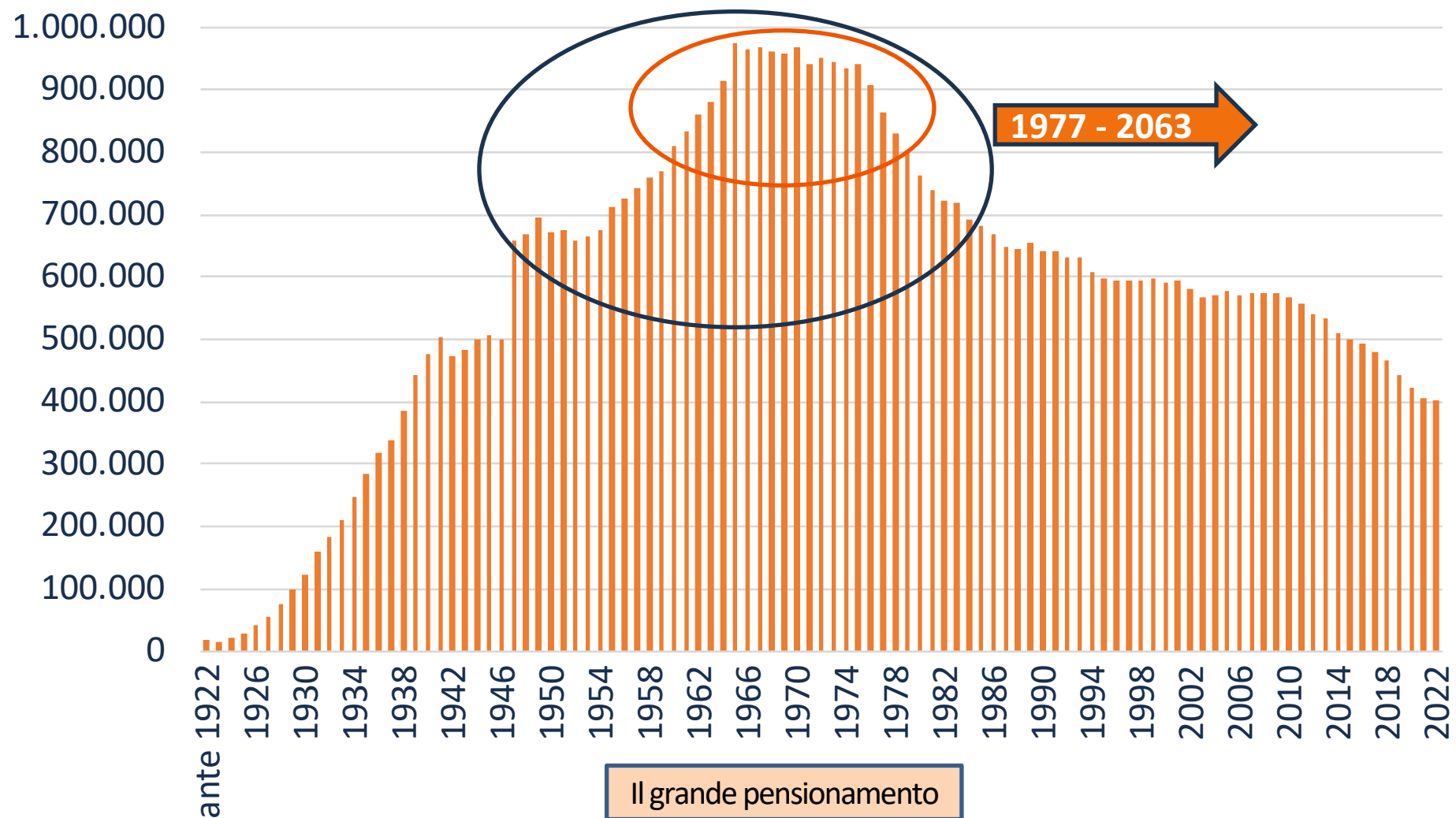
Invecchiamento: salute e mercato del lavoro

- **La Silver Economy** impone una seria **RIORGANIZZAZIONE del LAVORO** attraverso una robusta revisione dei **contratti collettivi**.
- ✓ per favorire l'invecchiamento attivo considerando la **workability**, cioè tutti i fattori: età, stato di salute e ambiente di lavoro che consentano ai lavoratori *senior* di svolgere mansioni con il miglior *matching* possibile tra fabbisogni aziendali e capacità/competenze, attraverso lo spostamento dei più anziani in posizioni meno *labour intensive*, di *mentoring* per i più giovani o, in ogni caso, un minore sforzo fisico a fronte della valorizzazione di una maggiore esperienza;
- ✓ **la formazione continua** per creare le condizioni ottimali per un allungamento della vita attiva;
- ✓ contratti e leggi che prevedano l'applicazione di strumentazioni ergonomiche, l'introduzione di orari di più flessibili, l'adozione del *part-time* o dello *smart working* ove applicabile, il *job sharing* e soprattutto la formazione continua; oggi siamo molto distanti da questi obiettivi;
- ✓ **un vigile urbano di 60 anni non può fare l'attività in strada che faceva a 30 anni: la sua competenza e le sue necessità fisiche meglio si sposano con ruoli di ufficio, intelligence, rapporti con i cittadini e così via.**
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze inglese ha stato stimato che **l'incremento dell'1% del tasso di occupazione tra i 55-64enni genera un incremento del PIL pari a circa 5,7 miliardi di sterline** (Fonte: HM Treasury).

Salvare le pensioni: gli errori del 1969 (riforma Brodolini) da non rifare

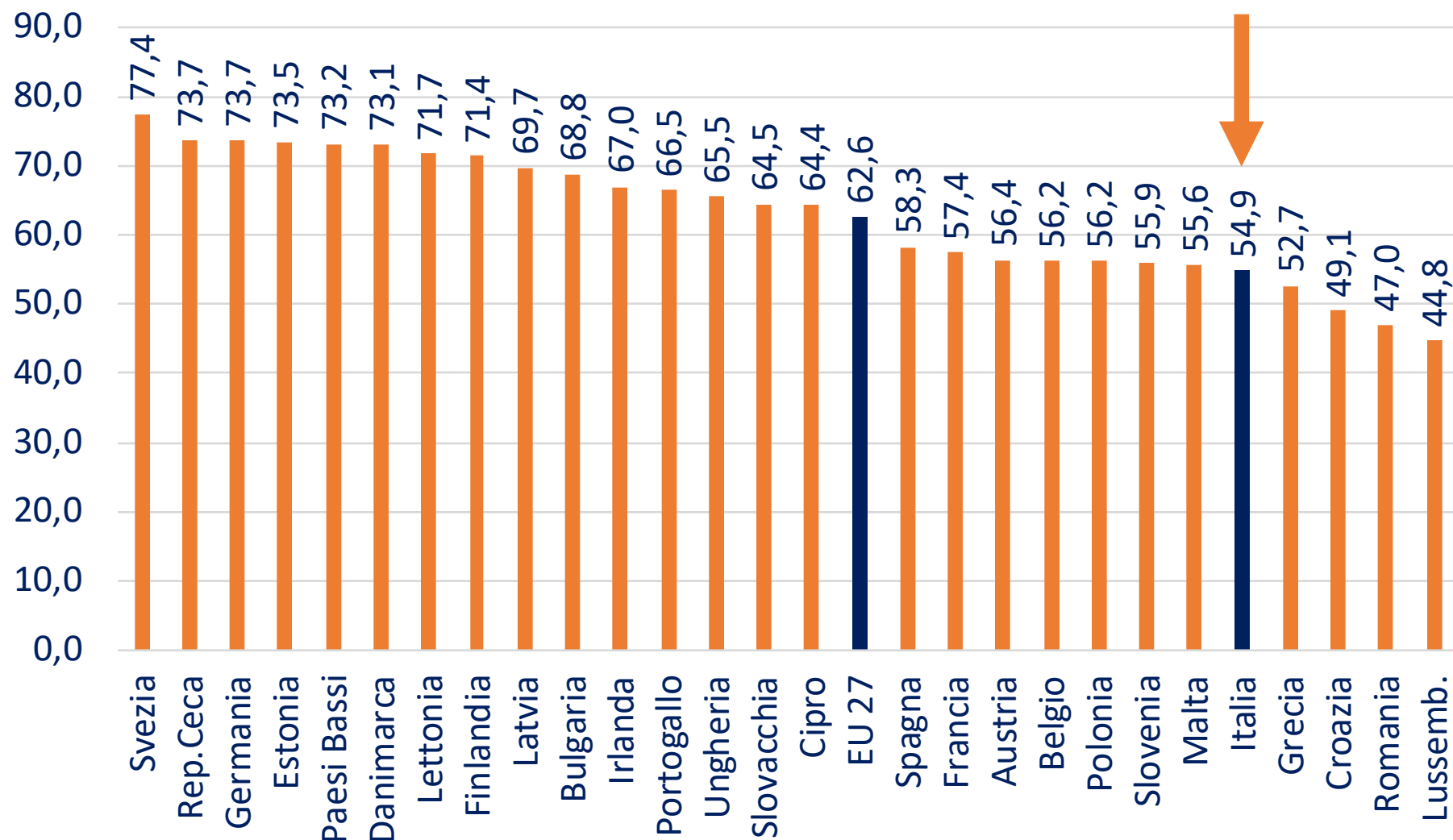
- Nei prossimi 20 anni *usciranno dal mercato del lavoro* le coorti nate dal 1956 (*quelli nati prima oggi hanno tra i 67 e i 71 anni sono già pensionati*) al 1977; con nascite medie tra i 750mila e i 950mila nati; (nel 1964 si è toccato il record delle nascite con 1 milione e 16 mila *baby boomers*); c
- Considerando che i nati dal 2000 in poi, cioè quelli che *entreranno nel mercato del lavoro dal 2024 al 2045*, variano dai 530mila del 2000 ai circa 400mila del 2020, è prevedibile che **a parità di tasso di occupazione** ogni anno si verificherà un assorbimento di **oltre 200mila** tra inattivi e disoccupati (circa 6 milioni degli oltre 13 milioni delle persone in età da lavoro che oggi non lavorano o operano in nero) per giungere nel 2045 a un tasso di disoccupazione inferiore al 4% (oltre 2 volte in meno di oggi) ma con ancora almeno 5 milioni di inattivi (un esercito industriale di riserva per usare un termine Marxiano); ciò consentirà un risparmio sulla spesa assistenziale e di sostegno al reddito di oltre 20 miliardi l'anno a regime; risparmio che potrà aumentare realizzando l'anagrafe generale dell'assistenza che razionalizzando la spesa potrà produrre altri 10 miliardi circa;
- Immaginare età medie di pensionamento, come oggi, intorno ai **63 anni**, significa ripetere gli errori del 1969 quando si ridusse l'età di pensionamento di maschi e femmine fissata allora in 65 anni, introducendo le pensioni baby, di anzianità e riducendo la vecchiaia a 55 anni per le donne e 60 per gli uomini creando uno squilibrio finanziario enorme e una perdita di lavoratori.

L'onda lunga della transizione demografica: la popolazione residente per anno di nascita al 1.1.2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat, dati aggiornati al 1° gennaio 2022

I risultati degli errori: tasso di occupazione nella fascia di età 55-64 anni (2022)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat

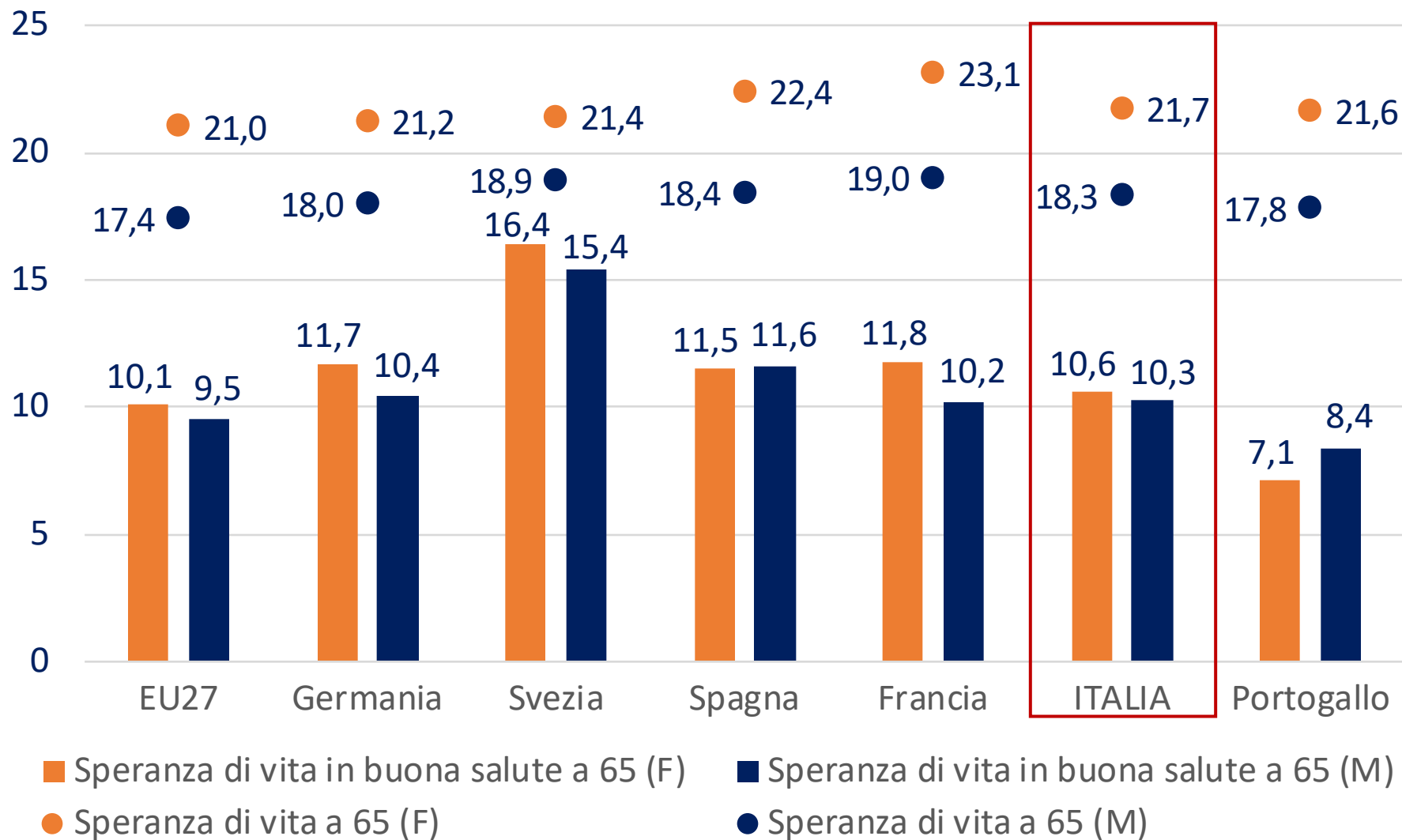
La transizione razionale: nuovi bisogni e stili di vita

- ❖ Invecchiamento della popolazione significa anche aumento dell'aspettativa di vita; sarebbe una grande occasione persa se la parte ultima della nostra vita fosse vissuta in pessime condizioni di salute e ancor peggio senza assistenza;
- ❖ Queste mutazioni produrranno:
 - ✓ nuove forme di risparmio volte più al “sé”, al proprio futuro (**piani previdenziali**) e ai lasciti (essendo molti i soli e senza progenie);
 - ✓ **nuove tipologie di protezioni richieste** tra le quali la “**presa in carico totale**” **la LTC, caso morte** che significa avere assistenza nella maggior parte delle attività personali, dalla gestione della casa, alla salute, alla compagnia ecc. ;
- ❖ Mutamenti che quindi riguardano **soprattutto le Parti Sociali** che, assieme allo Stato (al momento assente) hanno il gravoso compito di informare, indicare il futuro che non è sempre così chiaro tra la gente.

I servizi per una società che invecchia

- Il primo obiettivo in una società che invecchia e in cui aumenta l'aspettativa di vita è di far sì che questa «**vita in più**» venga trascorsa in **buona salute**, nel miglior modo possibile; per far questo occorre:
- ✓ **la prevenzione:** check-up preventivi; **assistenza sanitaria integrativa; LTC**
- ✓ un rinnovato piano di **assistenza a lungo termine** che «prenda in carico» i giovani anziani e gli anziani ancora autosufficienti, oltre la metà dei quali vive pressoché sola; e la prima cura sarà quella contro la «**solitudine**», motore principale delle altre complicità psico-fisiche, attraverso una serie di servizi: centri diurni per l'aggregazione e il «**reimpiego sociale**» con l'assistenza di psicologi, alimentaristi, esperti di educazione fisica, medici e infermieri;
- ✓ **un'offerta di prodotti e servizi finanziari e socio/assicurativi adeguati, semplici e comprensibili per i Silver;**
- ✓ prodotti e servizi adeguati ai bisogni e alle necessità dei *Silver*, che favoriscano uno stile di vita motorio e alimentare salutare;
- ✓ una riorganizzazione dell'abitare con residenze miste giovani-anziani con tutti i servizi;
- ✓ una profonda revisione delle RSA.

Invecchiare ma bene e in salute: il primo obiettivo dei Silver ma manca la «prevenzione»



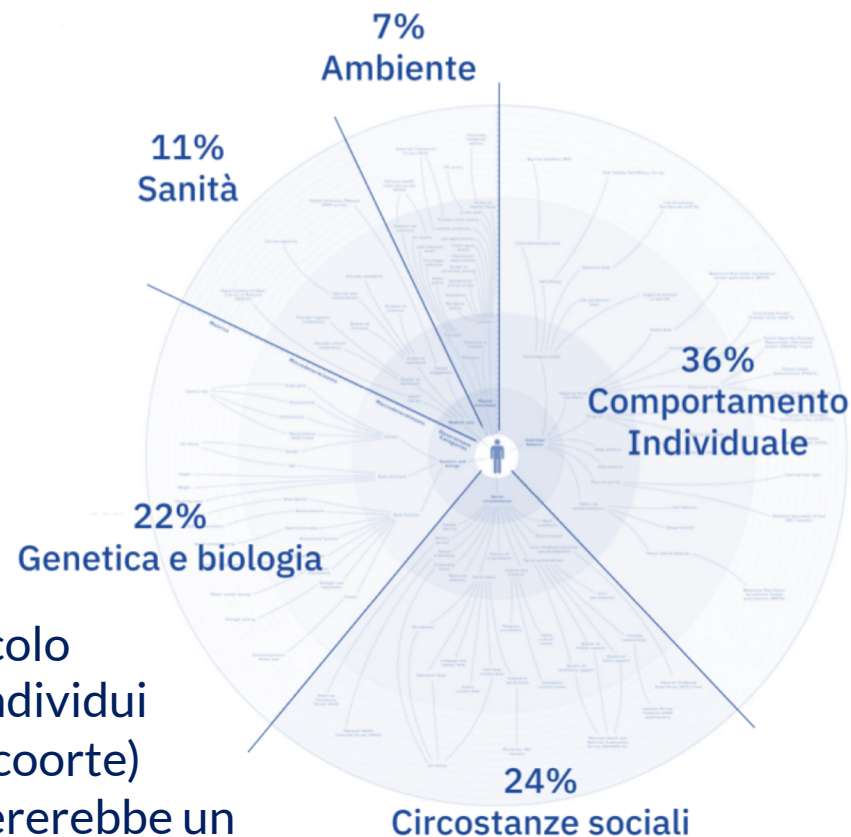
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat (2021)

Le potenzialità della Silver Economy, alcune evidenze dal contesto anglosassone

Cosa influenza la salute e il risparmio annuo per il Sistema sanitario nazionale

+1 anno = £ 16B
di vita in salute risparmio annuo sul NHS

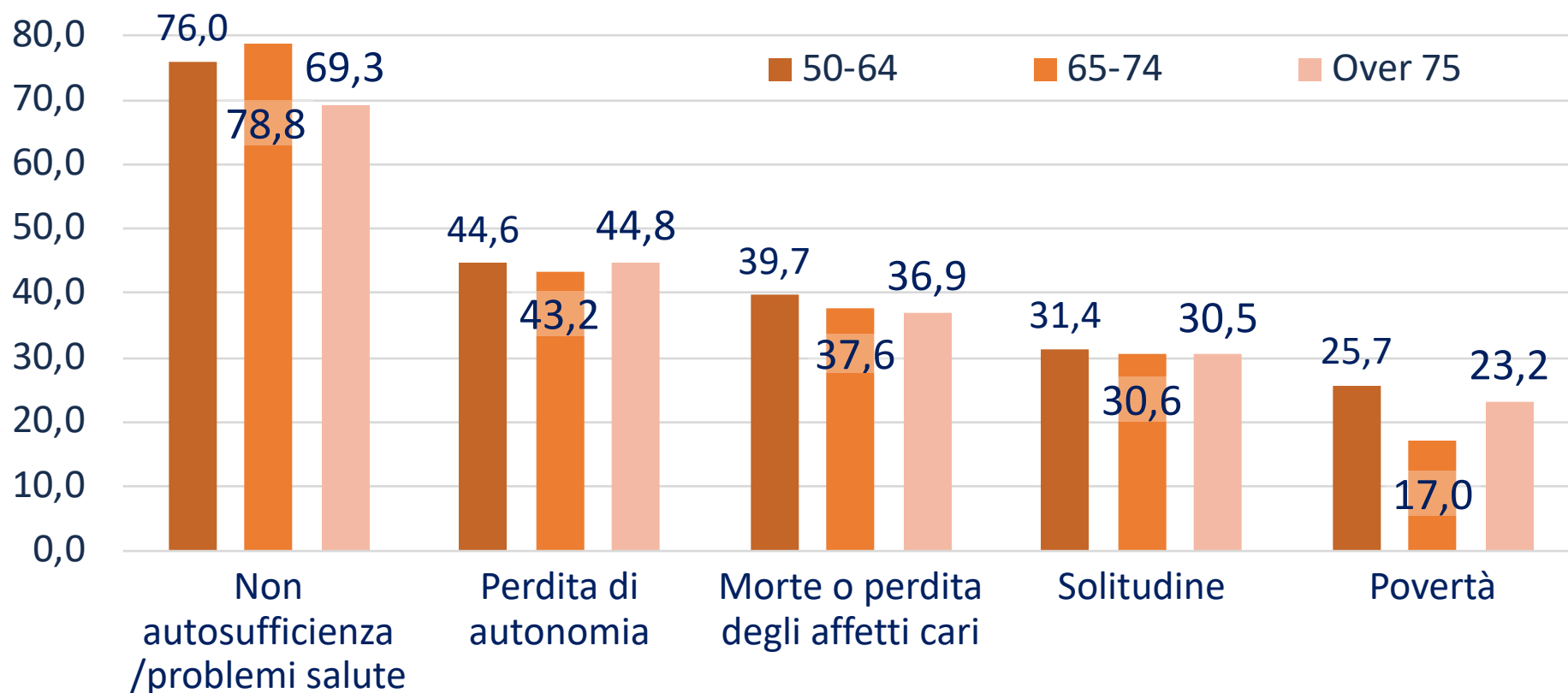
In base allo studio inglese e trasponendo il calcolo sull'Italia, ipotizzando che una delle coorti di individui tra i 64 e i 74 anni (circa 700.000 persone per coorte) guadagni un anno di vita in salute in più si genererebbe un risparmio di circa 23.000 euro per persona, ovvero una riduzione dei costi per il SSN di circa 15-16 miliardi di euro.



Fonte: Organizzazione mondiale della sanità (OMS), *What makes people healthy and what makes them ill?* David J Hunter Professor of Health Policy and Management Durham University

Gli effetti dell'invecchiamento che fanno più paura ai Silver

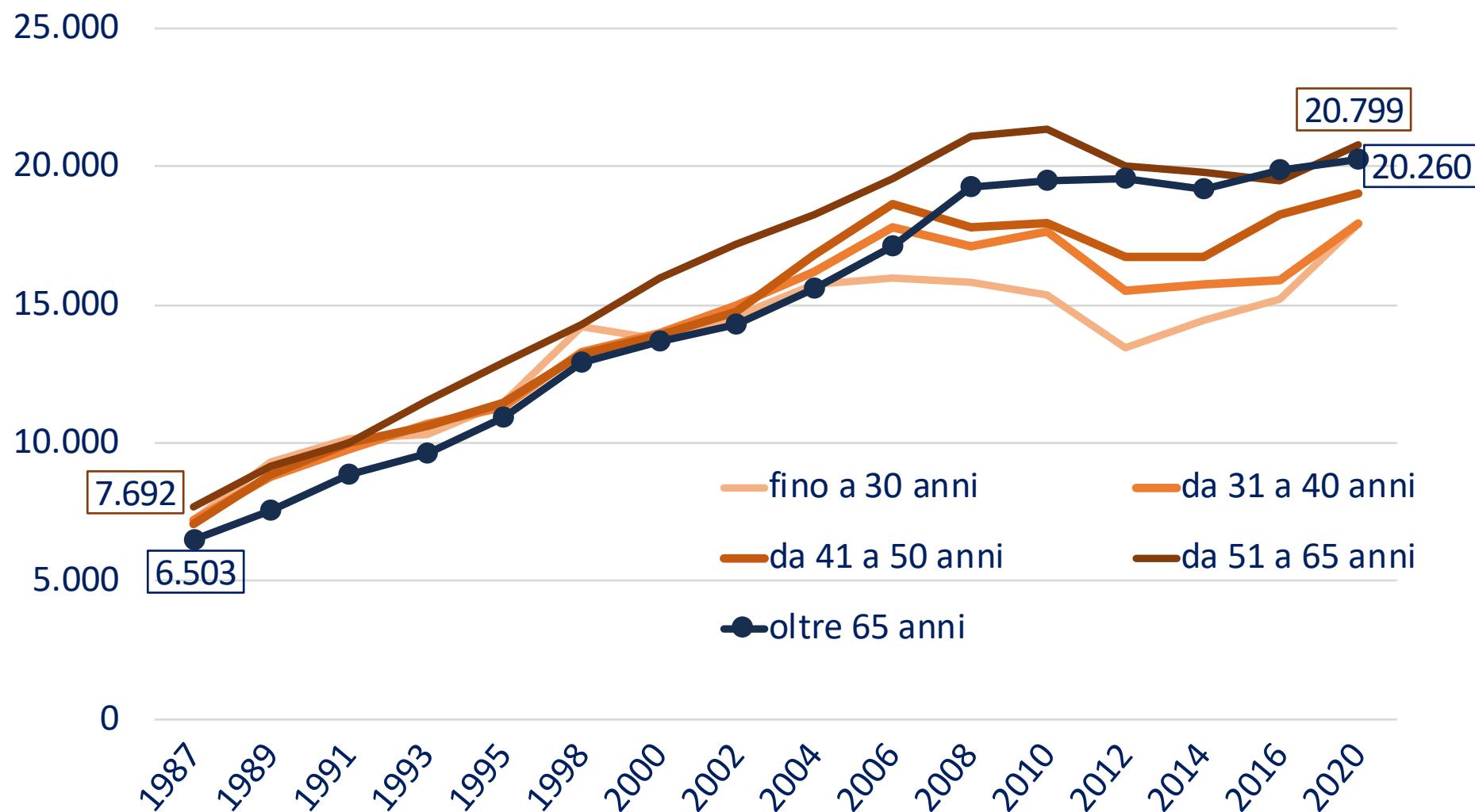
Dai risultati dell'indagine demoscopica 2022 "Chi sono, cosa fanno e cosa desiderano i *Silver*" emerge chiaramente come l'aspetto legato all'invecchiamento che crea più timore agli over 50 è la perdita di autosufficienza e i problemi di salute.



Silver Economy: la grande economia del prossimo decennio

- 1) *Definizioni, l'antefatto e il quadro demografico e sociale*
- 2) *I nuovi bisogni per una società che invecchia; siamo in ritardo*
- 3) *La ricchezza e la capacità economica dei Silver*
- 4) *Quanto vale la Silver Economy in termini di posti di lavoro, flussi di spesa e impatto sul PIL*

Reddito medio equivalente per caratteristiche del capofamiglia, 1987-2020



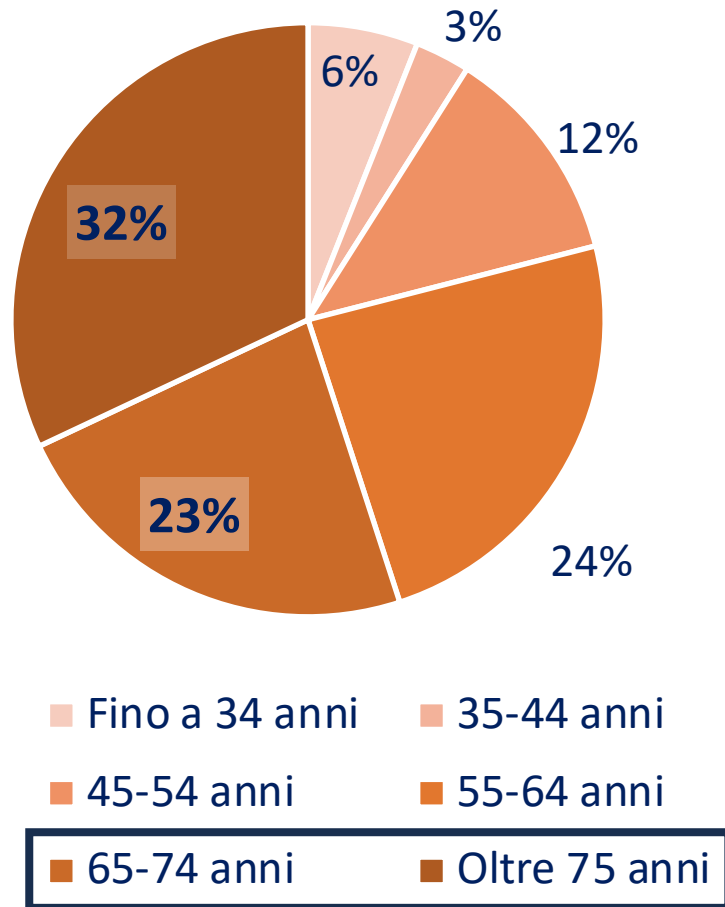
Fonte: Banca d'Italia, Indagine sui bilanci delle famiglie, 2022

La ricchezza dei Silver: i flussi di reddito e lo spendibile netto annuo

- Anzitutto occorre sottolineare come gli ultrasessantacinquenni **abbiano risentito meno di ogni altra fascia d'età** della popolazione degli effetti economici legati alla pandemia e i loro redditi sono rimasti intatti o addirittura migliorati rispetto alle altre classi d'età;
- Il **reddito pensionistico complessivo annuo** degli over 65 è pari per il 2020 a **259,4 miliardi di euro**, ovvero un reddito medio pro-capite di **20.407 euro**;
- Lo **spendibile annuo** per il 2020 dei 13,9 milioni di over 65, che comprende anche gli altri redditi, è di oltre **283 miliardi di euro pari a 20.826 euro l'anno** per le famiglie con capofamiglia over 65 (rivalutato al 2020 il dato del 2016).

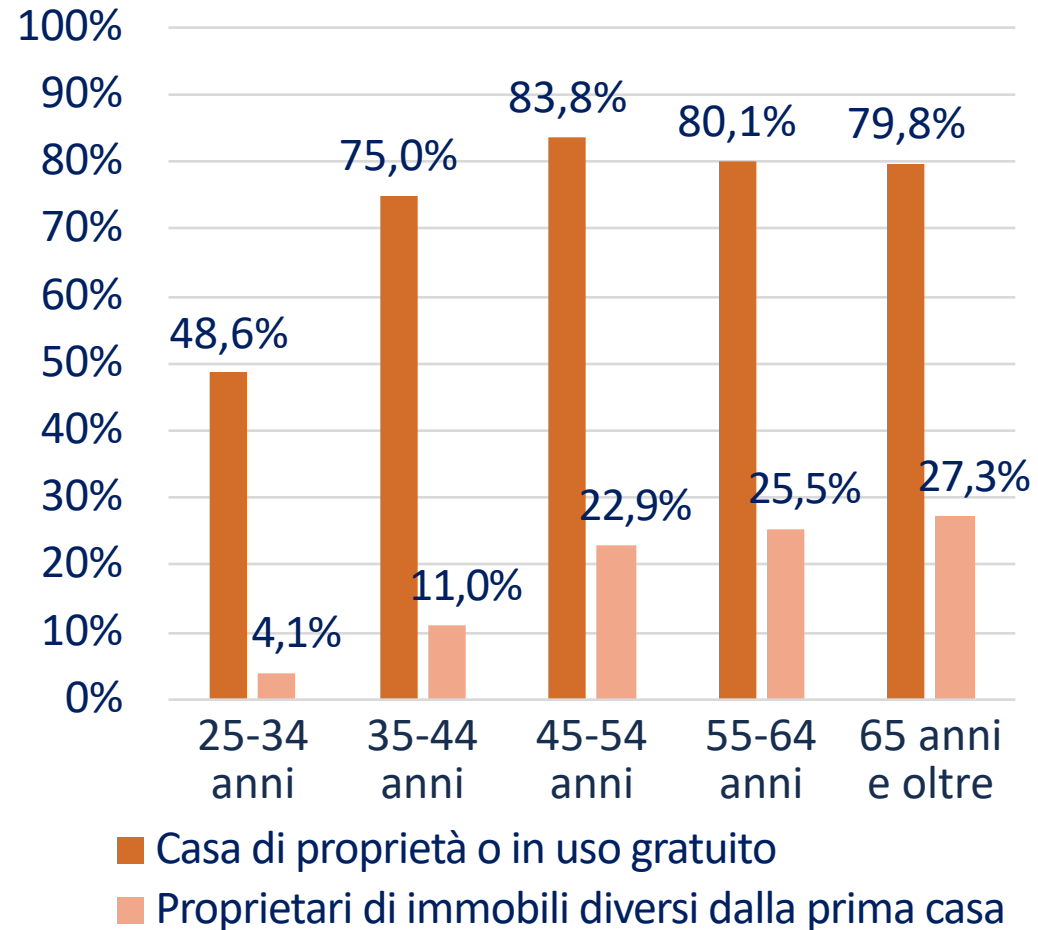
Ricchezza patrimoniale e immobiliare per fasce d'età

Ricchezza patrimoniale in gestione per fasce d'età



Fonte: "Rapporto sul Private Banking in Italia 2022",
AIPB - Associazione Italiana Private Banking

Percentuale di proprietari di prima casa e di altri immobili per fasce d'età



Fonte: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, 2020, Intesa/Einaudi

La ricchezza dei Silver

Grazie ai dati forniti da Banca d'Italia e MEF e attualizzando i risultati de *L'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani* curata dal Centro Einaudi e Intesa Sanpaolo è possibile stimare il patrimonio mobiliare e immobiliare per fasce d'età.

Le persone tra i 55-64 anni d'età dispongono di un **patrimonio medio mobiliare ed immobiliare** che attualizzato all'1/1/2022 è di **303 mila euro**, seguite dagli **over 65 con 297 mila euro**. Moltiplicando quest'ultimo valore per 14,051 milioni di soggetti si arriva a un totale della ricchezza Silver pari a 4.173,14 miliardi di euro così suddivisa:

- ✓ il **patrimonio mobiliare** medio delle persone degli over 65, attualizzato al gennaio 2022 è pari a circa **109,83 mila euro** che moltiplicato per 14,05 milioni di Silver indica una **ricchezza mobiliare complessiva degli over 65 di 1.543,3 miliardi di euro**;
- ✓ il **patrimonio immobiliare**, attualizzato come sopra, è pari a circa **187,13 mila euro**, che moltiplicati per 14,05 milioni portano la **ricchezza immobiliare complessiva a 2.629,34 miliardi di euro**.

La ricchezza dei Silver

- ❑ Considerando una ricchezza totale delle famiglie per il 2022 pari a 10.900 miliardi di euro (dato Bankitalia) composta anche da un 14% di proprietà di aziende o imprese e un 3% di beni reali (oro, diamanti ecc.) si può agevolmente stimare che ***il 24% circa della popolazione composto da over 65 detiene quasi la metà della ricchezza nazionale;***
- ❑ Si tratta quindi di una importante patrimonializzazione che nei prossimi **25 anni** verrà in parte destinata a incrementare i volumi dei **consumi dei Silver** e per una consistente parte **verrà trasferita a figli o parenti (*il passaggio generazionale naturale*)** che sono per la maggior parte gli over 40 di oggi e che diventeranno progressivamente gli over 65 dal 2045 in poi incrementando ulteriormente il valore complessivo della Silver Economy italiana.

Silver Economy: la grande economia del prossimo decennio

- 1) *Definizioni, l'antefatto e il quadro demografico e sociale*
- 2) *I nuovi bisogni per una società che invecchia; siamo in ritardo*
- 3) *La ricchezza e la capacità economica dei Silver*
- 4) *Quanto vale la Silver Economy in termini di posti di lavoro, flussi di spesa e impatto sul PIL*

I 3 driver della Silver Economy

Perché, dunque, è importante occuparsi di tutto ciò che vi ruota attorno alla fascia più anziana della popolazione dal punto di vista dei consumi, delle abitudini e degli stili di vita?

Sono almeno **3 gli importanti driver che muovono questa economia:**

- 1) la spinta demografica che aumenterà la platea dei beneficiari;
- 2) l'ammontare della ricchezza detenuta da questi soggetti, le cui caratteristiche principali sono consistenza e stabilità;
- 3) la **propensione al consumo** verso alcuni settori economici, dall'alimentazione alla sanità, dalla casa alla tecnologia.

Di conseguenza, la sfida posta dalla longevità non deve tradursi necessariamente in un costo ma può al contrario rivelarsi **un'opportunità di investimento per il Paese**, con ricadute proficue per l'occupazione, il settore dei servizi, per attività commerciali e produttive dedicate, le assicurazioni e il mondo della finanza in genere.

Servizi e prodotti per gli over 50 e per i Silver di oggi e di domani

Le ricadute che la **Silver Economy** ha e avrà nei prossimi anni andranno non solo riguarderanno gran parte dei settori del mercato oggi presenti ma andranno a crearne di nuovi. Ambiti come la **salute, l'abitare, l'intrattenimento, i consumi alimentari, la mobilità** potranno trarre giovamento e nuove opportunità di crescita dalla transizione demografica in atto grazie al «**petrolio**» rappresentato dalle persone Silver. **La longevità**, infatti, non può e non deve essere vista e considerata solo come una fragilità o in termini di maggiori oneri per lo Stato, bensì come **opportunità e ricchezza per la crescita e lo sviluppo della nostra economia.**

Il mercato della Silver Economy: nuove tecnologie, prodotti e servizi per i Silver e per gli over 50

- a) **Settore degli alimentari, della nutraceutica e degli integratori:** offerta di prodotti monoporzione e/o studiati per offrire un mix alimentare corretto per questa categoria di utenti. Basti pensare che già oggi il settore della nutraceutica vale circa 5 miliardi (di questi quasi 3,8 miliardi riconducibili al solo comparto degli integratori).
- b) **Mobilità:** sia all'interno della propria abitazione (montascale, ascensori, ausili alla mobilità...) sia all'esterno (taxi, car sharing, motocarrozine...).
- c) **Servizi alla persona, sanità con le nuove applicazioni a distanza, telemedicina:** attrezzature sempre più economiche, sviluppo dell'E-Health per le visite a distanza, non autosufficienza e programmi di assistenza sanitaria personalizzata.
- d) **Dove e come si vive:** centri di aggregazione che non ghettizzino gli anziani, ma che permettano un elevato interscambio sociale e professionale anche con i più giovani. Conseguente nuova edilizia votata al recupero edilizio, al risparmio del suolo e alle ristrutturazioni di immobili.
- e) **Distribuzione al dettaglio:** meno iper mercati e più **negozi di prossimità**; mestieri che sostituiranno l'usa e getta e **nell'economia circolare**.
- f) **Tecnologie, robotica e domotica:** accompagnamento dei Senior nelle attività giornaliere, e monitoraggio della salute con comunicazione a distanza a parenti/assistenti.
- g) **Palestre e fitness:** in base ai dati di Unioncamere e InfoCamere il giro di affari di palestre e centri fitness nel 2019 era di **circa 10 miliardi l'anno** mentre per la **Sport Industry**, il comparto della produzione di attrezzature, calzature e abbigliamento di carattere sportivo, secondo i dati del Cerved, il fatturato annuo aggregato è di circa 13 miliardi di euro

I numeri della Silver Economy italiana

- *Quale è, dunque, l'impatto che la Silver Economy può generare in Italia in termini di PIL, posti di lavoro aggiunti e nuove attività e start-up?*
- *Applicando all'Italia la metodica di calcolo adottata dalla Commissione europea per valutare gli impatti e le dimensioni della Silver Economy nell'Unione, considerando che quasi tutti i redditi degli over 65 saranno spesi in consumi o sostegni a familiari, **possiamo calcolare che questo flusso di risorse genera:***
- ***un'occupazione tra i 4,6 e 5,46 milioni di lavoratori** ricomprendendo anche le badanti regolari e irregolari, il personale delle RSA e quello medico e i fornitori di beni e servizi acquistati dal Silver; il dato più basso è stato calcolato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su fonti relative all'Italia mentre il dato più elevato è ricavato applicando la metodica della Commissione europea.*
*Inoltre, se si ampliasse la platea anche agli **over 50**, il numero di lavoratori creati dalla Silver Economy sarebbe pari a **10,84 milioni**.*

I numeri della Silver Economy italiana

- *Con la stessa metodica possiamo calcolare l'impatto su Prodotto Interno Lordo dei Silver (over 65), e quindi dell'intera Silver Economy, che è stimabile intorno ai 350 miliardi di euro ossia circa il 20% del PIL 2021.*

Anche in questo caso, se si ampliasse il perimetro agli over 50 la stima dell'impatto sul PIL salirebbe a circa 583 miliardi di euro (poco meno di un terzo del PIL 2021).

- *L'economia d'argento consente già oggi la creazione di nuove start-up, la commercializzazione di nuove linee di prodotti e servizi destinati a questa ampia platea e il rafforzamento di molte imprese di produzione e servizi specializzate in salute, riabilitazione, viaggi, nutrizione, assistenza domestica, abitazione, domotica e così via.*
- ❖ *Come si vede la transizione demografica non è solo un rischio ma rappresenta una grande opportunità per l'intera collettività non solo dal punto di vista economico ma soprattutto da quello sociale, etico e, con il relativo «rallentamento» anche degli stili di vita: meno PIL ma più umanità; meno pubblicità e quindi meno esseri umani visti soltanto come produttori di consumi; **non una decrescita infelice ma eticamente felice.***

La Silver Economy italiana, anche la politica muove i primi passi

Il cosiddetto *DDL Anziani* ha rappresentato un primo intervento strutturale per affrontare la grande transizione demografica in atto. L'obiettivo del **Patto per la terza età** è quello di varare una serie di misure e interventi sotto il profilo: sanitario, sociale, assistenziale, volte a evitare la marginalizzazione degli anziani e per il riconoscimento del loro ruolo all'interno della società;

La successiva **Legge Delega per il sostegno agli anziani** attribuisce al Governo la facoltà di disciplinare nei seguenti ambiti mediante decreti attuativi entro 31 gennaio 2024: a

- invecchiamento attivo;
- identità unica digitale;
- assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria
- nuove tutele per i caregiver familiari.

Nonché l'istituzione del **Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana** e il **Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente** per la programmazione integrata, la valutazione e al monitoraggio degli interventi.